

Un disturbo della crescita: colpisce sei persone su mille In Gran Bretagna polemiche sul test per la diagnosi prenatale

Pubblicazione: [29-01-2009, STAMPA, NAZIONALE, pag.19] -

Sezione: Estero

Autore:

La comunità scientifica internazionale definisce l'autismo <<un disturbo che interessa la funzione cerebrale>> e che rientra nei disturbi dello sviluppo. Il primo a usare il termine <<autismo>> è stato il pediatra austriaco Hans Asperger nel 1938. I bambini colpiti tendono a isolarsi, a non comunicare né socializzare, e spesso non sviluppano un linguaggio compiuto. La gravità e la sintomatologia variano molto e tendono nella maggior parte dei casi a migliorare con l'età. Oggi viene accettata da quasi tutti gli scienziati la teoria dell'origine organica (e probabilmente genetica) dell'autismo. Recentemente uno studio britannico ha prospettato la possibilità di individuare l'autismo attraverso un test prenatale. Esponenti cattolici hanno protestato sostenendo che in questo modo le donne incinte possano subire pressioni al fine di interrompere la loro gravidanza di bambino che potrebbe sviluppare il disturbo. Sebbene il test non sia stato ancora sviluppato, il professor Simon Baron-Cohen, di Cambridge, sostiene che i bambini esposti ad alti livelli di testosterone nel grembo materno hanno maggiore rischio di sviluppare tratti autistici.